



con il contributo di:



Legge 20 febbraio 2006, n. 77. Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto tutela UNESCO



#sacrimontisocial è una azione parte di "Sacri Monti Tutti a Scuola", progetto dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia.

In collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Legge 77/2006

coordinamento: Prof. Daniele Villa, DASU, Politecnico di Milano map design: Arch. Marco Vedoà content manager: Arch. Martina Cerumenati

Istituti scolastici coinvolti: Liceo Artistico Statale "Felice Faccio" di Castelamonte, Istituto Superiore Statale "Leardi" di Casale Monferrato, Liceo Statale "Giorgio Spezia" di Domodossola, Liceo Classico Scientifico "Bonaventura Cavalieri" di Verbania, Istituto di Istruzione Superiore "Eugenio Bona" di Biella, Istituto di Istruzione Superiore "Piero Gobetti" di Omegna, Istituto Superiore d'Adda di Varallo Sesia, ENFAP di Como, sede di Lenno, ENAIP Lombardia - Sede di Varese.

Autori del repertorio fotografico: Silvia Bazzan, Giulia Zema, Beatrice Folghera, Giulia Valentini, Alice Giacomelli, Marco Capelli, Enrico Giubertoni, Stefano Bistolfi, Alice Guerini, Bianca Abruzzese, Davide Ambiel, Enrico Caffoni, Ian McKellar, Marco Brentazzoli, Eros Tanzi.

#sacrimontisocial www.sacrimonti.polimi.it



Licenze repertorio fotografico: Creative Commons Attribution 2.0 Generic (CC BY 2.0) o superiori

Basi mappa: OpenStreetmap contributors / DTM Regione Piemonte

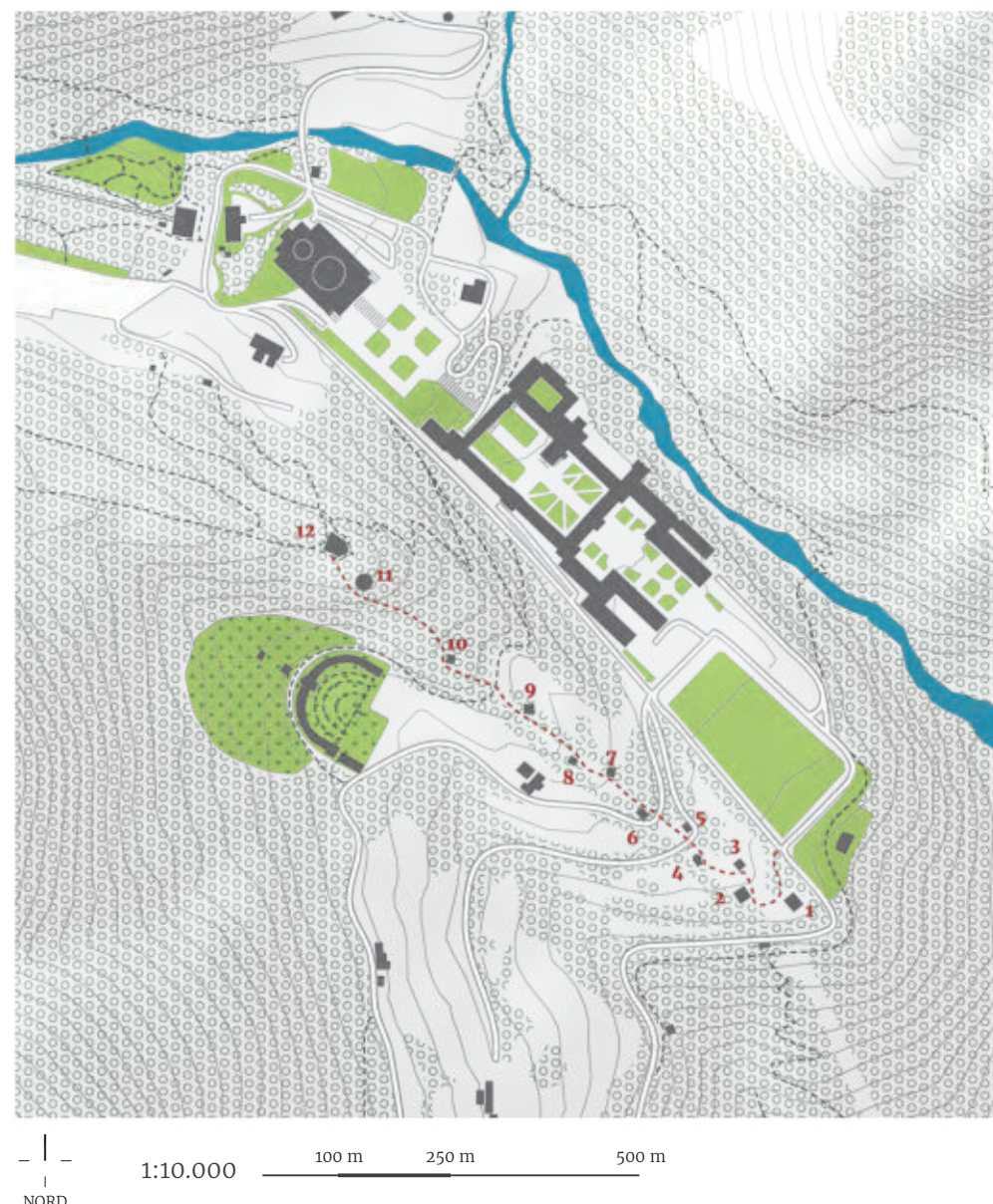
Stampato a Milano, Settembre 2017, 2000 copie

Quella che avete fra le mani non è una semplice mappa dei nove Sacri Monti di Piemonte e Lombardia, ma è il prodotto di un lavoro comune svolto da oltre 450 studenti coinvolti in un percorso partecipativo di riconoscimento, valorizzazione e condivisione dei paesaggi culturali che hanno come perno il patrimonio Unesco dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia. Tutto il materiale di questa mappa è stato prodotto da e con la partecipazione diretta dei soggetti coinvolti.

Questa mappa è la punta di un iceberg: informazioni, immagini, racconti, disegni in continua crescita che potete trovare sul blog www.sacrimonti.polimi.it o inquadrando con il vostro smartphone i QR code che trovate in testa ad ogni colonna. Potete scoprire nuovi spunti, e condividere il vostro, cercando ed utilizzando il nostro hashtag #sacrimontisocial su tutte le principali piattaforme social network.



# OROPA 45.6252 N - 7.9801 E [QR code]



Il Sacro Monte di Oropa è inserito in un grandioso scenario alpino a 1.200 metri di quota, a breve distanza dalla città di Biella. Il complesso del santuario e del Sacro Monte è considerato il più importante luogo di culto mariano dell'arco alpino. Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 2005 ed è composto da dodici cappelle dedicate alla vita della Vergine. Il progetto originario prevedeva un ciclo di venti cappelle, che dovevano costituire una narrazione di ampio respiro per includere episodi significativi della vita di Maria. Queste sono disposte in due file parallele e appaiono allineate lungo un percorso a zig-zag. Le edicole presentano varie tipologie di pianta: centrali rotonde, rettangolari, ovali, oppure a forma di croce. Il Sacro Monte è stato realizzato in tre principali fasi edificatorie: nei primi decenni del Seicento, nel secondo Seicento e nel primo Settecento.

Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Oropa Superficie: 1500 ettari Altitudine: 750 - 2388 metri Ambiente: montagna Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 2005 La conca di Oropa costituisce la suggestiva cornice ambientale e paesaggistica in cui si situa il complesso del santuario e del Sacro Monte di Oropa. Dal punto di vista ambientale, essa ospita una ricca e interessante fauna del Piemonte. L'area del santuario e del Sacro Monte è circondata da formazioni forestali in cui predomina il faggio.



# ORTA 45.7977 N - 8.4125 E [QR code]

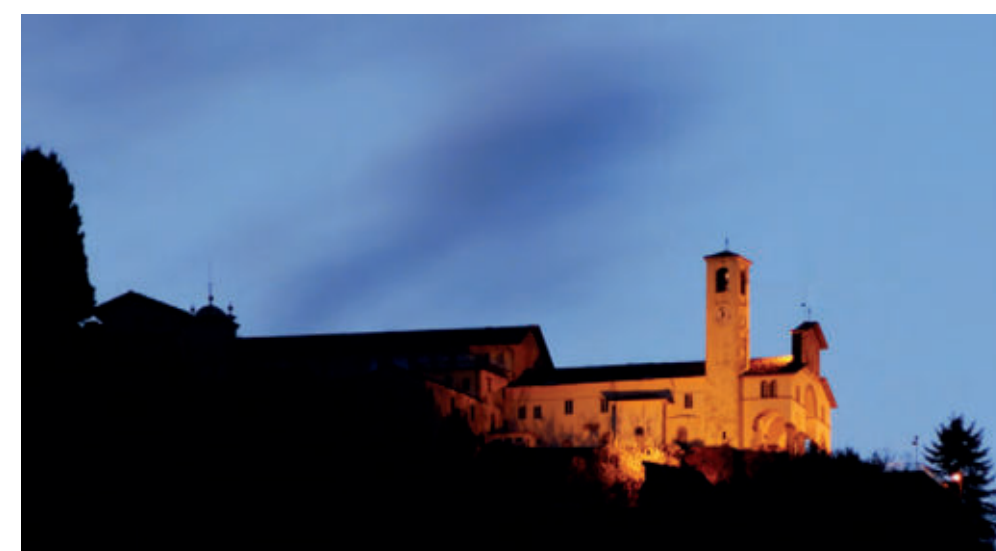
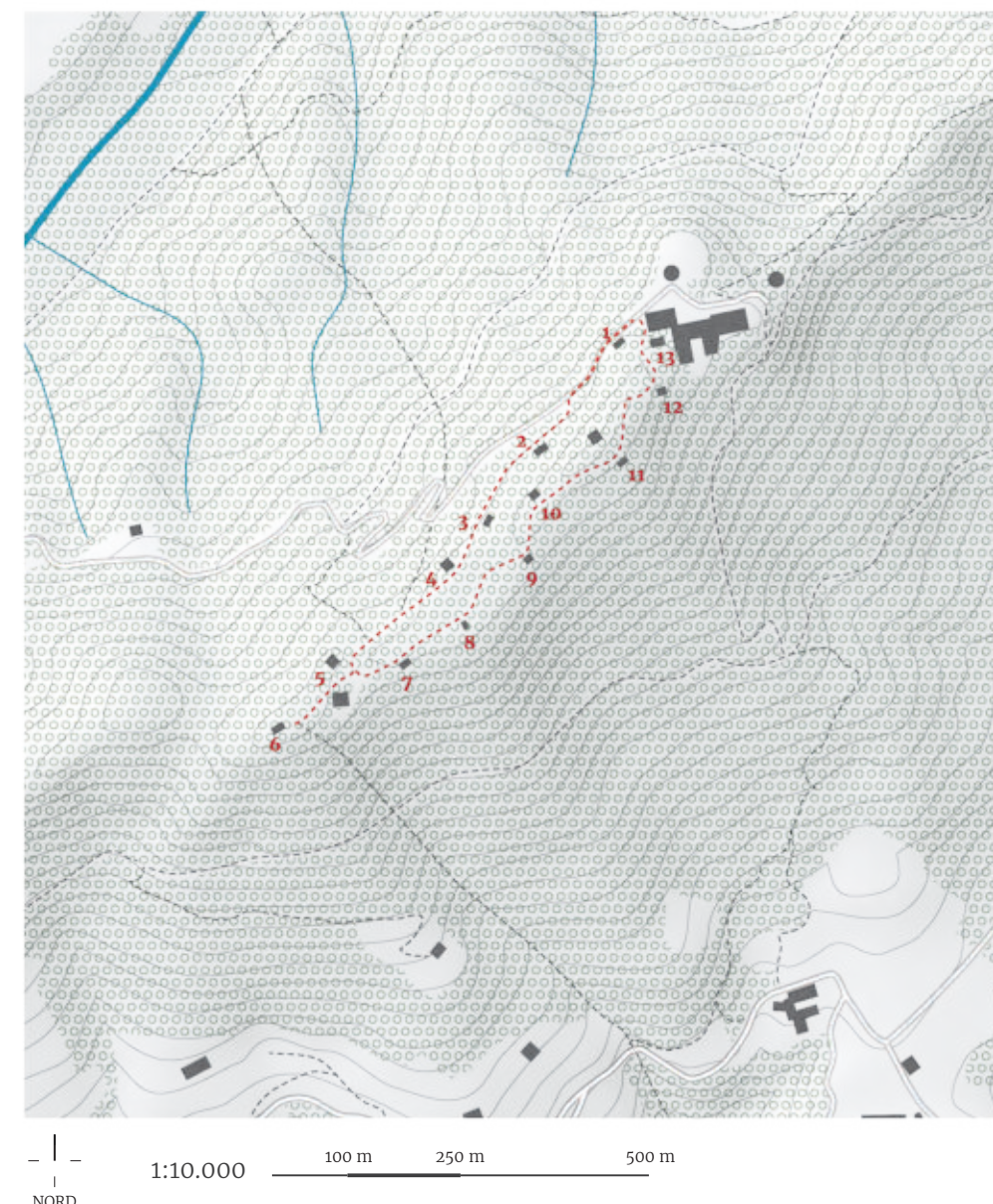


Posto sulla sommità di un'altura prospiciente il Lago d'Orta, il Sacro Monte di Orta si fonde in maniera esemplare con il paesaggio circostante. Il Sacro Monte è dedicato a san Francesco d'Assisi, e ciascuna delle venti cappelle ripercorre episodi della vita del santo, intesa come similitudine della vita di Gesù; proprio la dedizione a un santo anziché a Cristo o alla Madonna lo rende differente dagli altri Sacri Monti. Il complesso devozionale viene realizzato, a partire dalla fine del Cinquecento. La costruzione delle cappelle, che si susseguono in un itinerario a spirale, si protrae per oltre un secolo, trasformando il percorso in un'occasione di lettura di stili architettonici diversi.

Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta Superficie: 13 ettari Altitudine: 330 - 401 metri Ambiente: collina Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 1980 Il Sacro Monte è posto a circa 400 metri di altitudine, in una magnifica posizione panoramica sull'abitato di Orta. L'autore del progetto del Sacro Monte di Orta non si limitò a studiare il percorso tra le cappelle, ma diede molta importanza anche all'ambiente ed alla vegetazione: si è quindi creata quella singolare integrazione tra la natura, il lago e le cappelle che caratterizza tuttora il Sacro Monte.



# BELMONTE 45.3694 N - 7.6383 E [QR code]

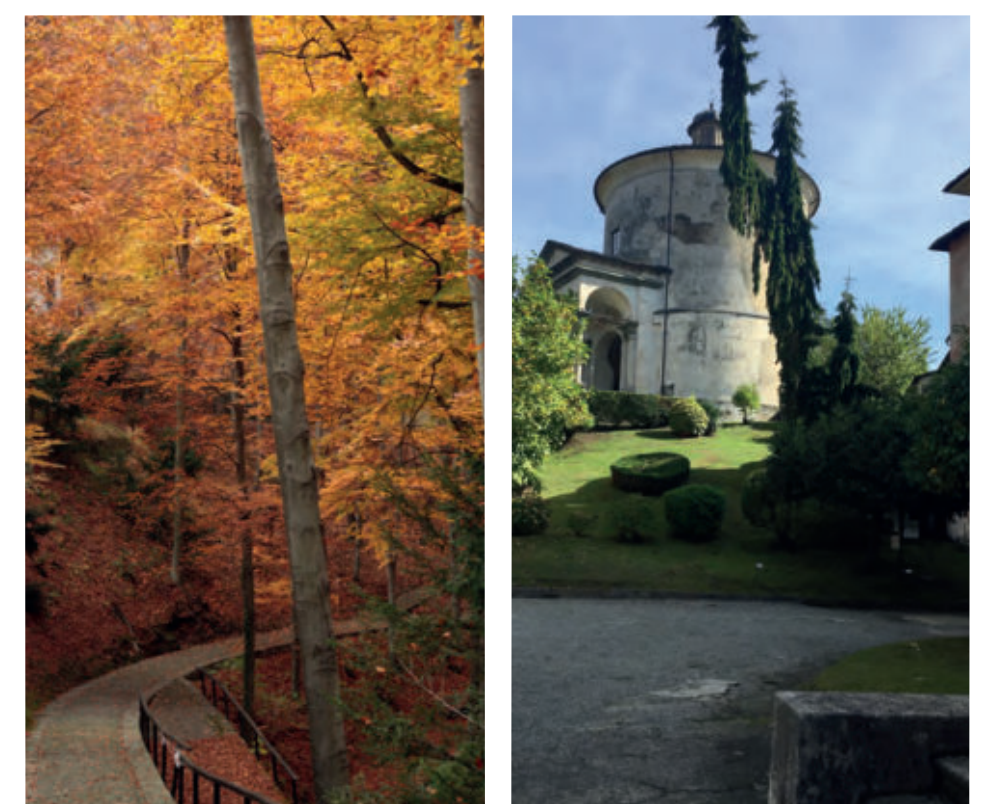


Il Sacro Monte di Belmonte è situato sopra l'abitato di Valperga (706 m s.l.m.), in provincia di Torino, all'imbocco della Valle Orco (Canaveses), in una posizione dalla quale si può godere un ampio panorama su gran parte del Piemonte. La costruzione si deve alla volontà di Michelangelo da Montiglio, il quale chiama a lavorare alla realizzazione del complesso devozionale artisti e artigiani locali. Iniziato nel 1712, il Sacro Monte viene terminato soltanto un secolo più tardi, mantenendo tuttavia una certa unitarietà nella composizione architettonica. Il complesso monumentale comprende un santuario di origine medievale e tredici cappelle dedicate alla Passione di Cristo. La linea delle edicole è asciutta ed essenziale. Le cappelle sono tutte riferite ad un'unica tipologia costruttiva, con un'aula a pianta circolare o quadrilatera. Recenti restauri conservativi hanno riportato alla luce gli affreschi che originariamente ornavano le cappelle e ripristinato le statue.

Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Belmonte Superficie: 349 ettari Altitudine: 400 - 700 metri Ambiente: collina Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 1991 L'area ha una notevole importanza sotto il profilo archeologico. Sono inoltre presenti specie tipiche delle zone fresche di una certa rarità. Le cappelle, si snodano lungo un percorso circolare, attraverso un bosco di querce e castagni.



# VARALLO 45.8186 N - 8.2559 E [QR code]



Il Sacro Monte di Varallo è situato in Valsesia, in provincia di Vercelli. Posto su uno sperone di roccia sopra l'abitato di Varallo (600 m s.l.m.), è il più antico e il più importante Sacro Monte dell'arco alpino. Costruito a partire dal XV, fu edificato da un frate francescano che era stato guardiano del Santo Sepolcro in Terra Santa, e volle così riprodurre i suoi luoghi sacri sulle montagne della Val Sesia. L'idea era quella di dare la possibilità a tutti coloro i quali fossero impossibilitati ad andare in pellegrinaggio in Medio Oriente, di poter provare quest'esperienza spirituale. All'interno di questi luoghi trovano posto delle immagini, pitture o sculture, per evocare il corrispondente avvenimento della storia della vita di Cristo. Il Sacro Monte di Varallo è composto da una basilica e da quarantacinque cappelle affrescate e popolate da oltre ottocento statue.

Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo Superficie: 22 ettari Altitudine: 455 - 650 metri Ambiente: collina Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 1980 Il Sacro Monte di Varallo è il più importante Sacro Monte prealpino sia dal punto di vista artistico-religioso, sia per la componente naturalistica, ricca di piante autoctone e esotiche organizzate secondo lo schema dei giardini rinascimentali italiani, con l'obiettivo di dar risalto all'apparato architettonico.



# SACRIMONTISOCIAL

mappa partecipata dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia

BELMONTE CREA DOMODOSSOLA GHIFFA OROPA ORTA OSSUCCIO VARALLO VARESE

WWW.SACRIMONTI.ORG WWW.SACRIMONTI.POLIMI.IT #SACRIMONTISOCIAL



**OSSUCCIO**

45.9746 N - 9.1775 E

**CREA**

45.0952 N - 8.2737 E

**GHIFFA**

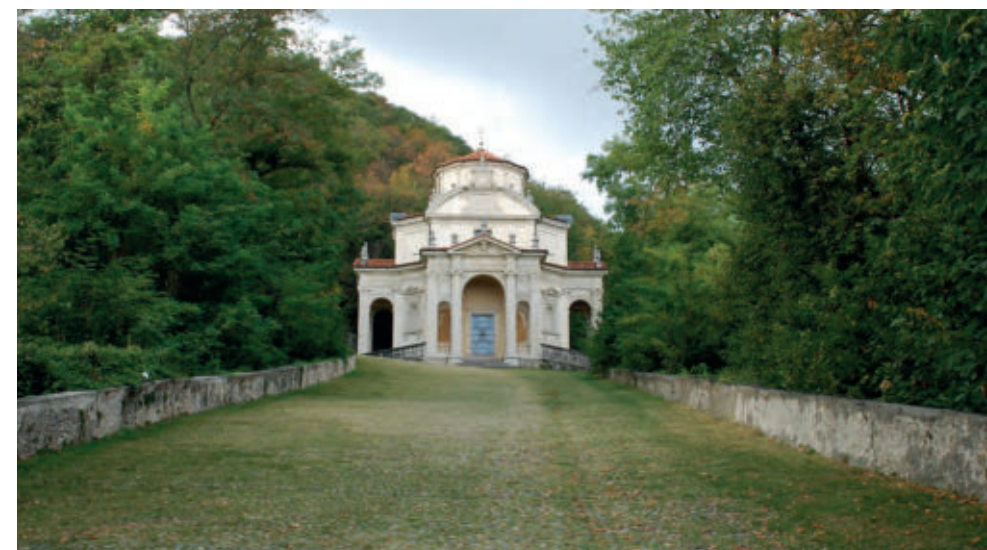
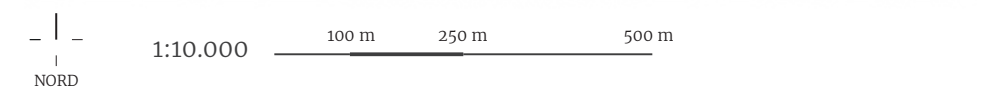
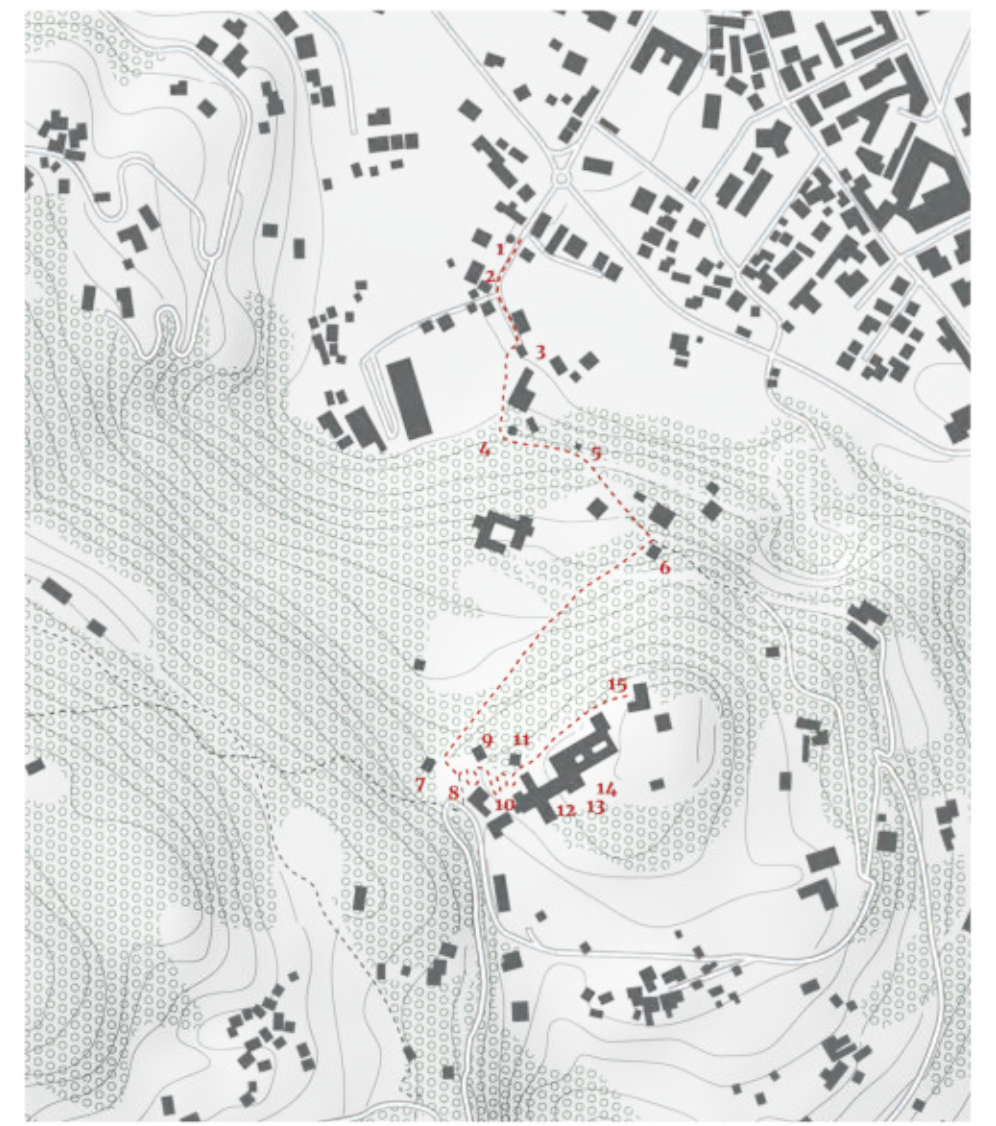
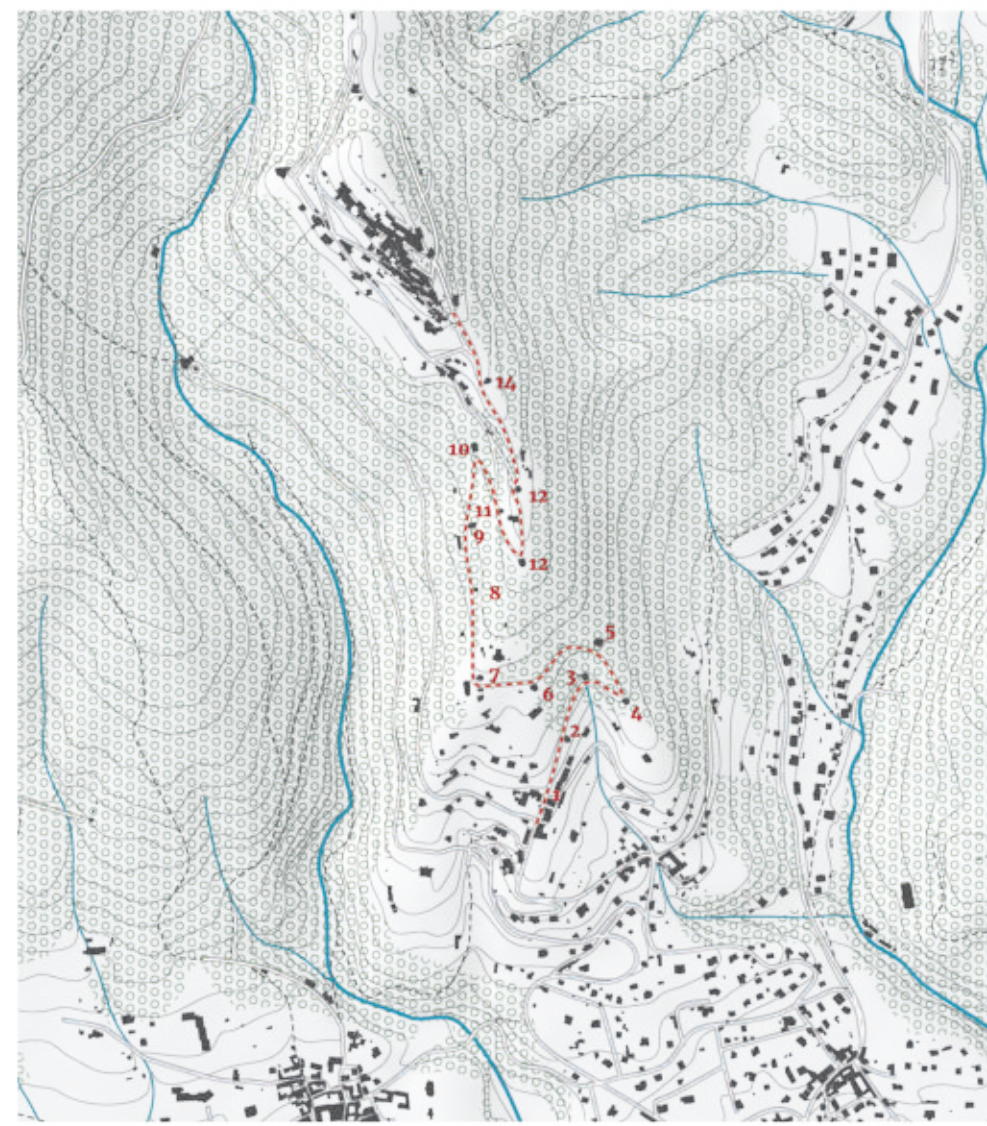
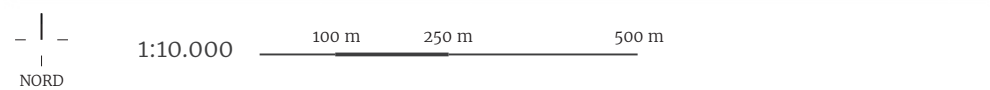
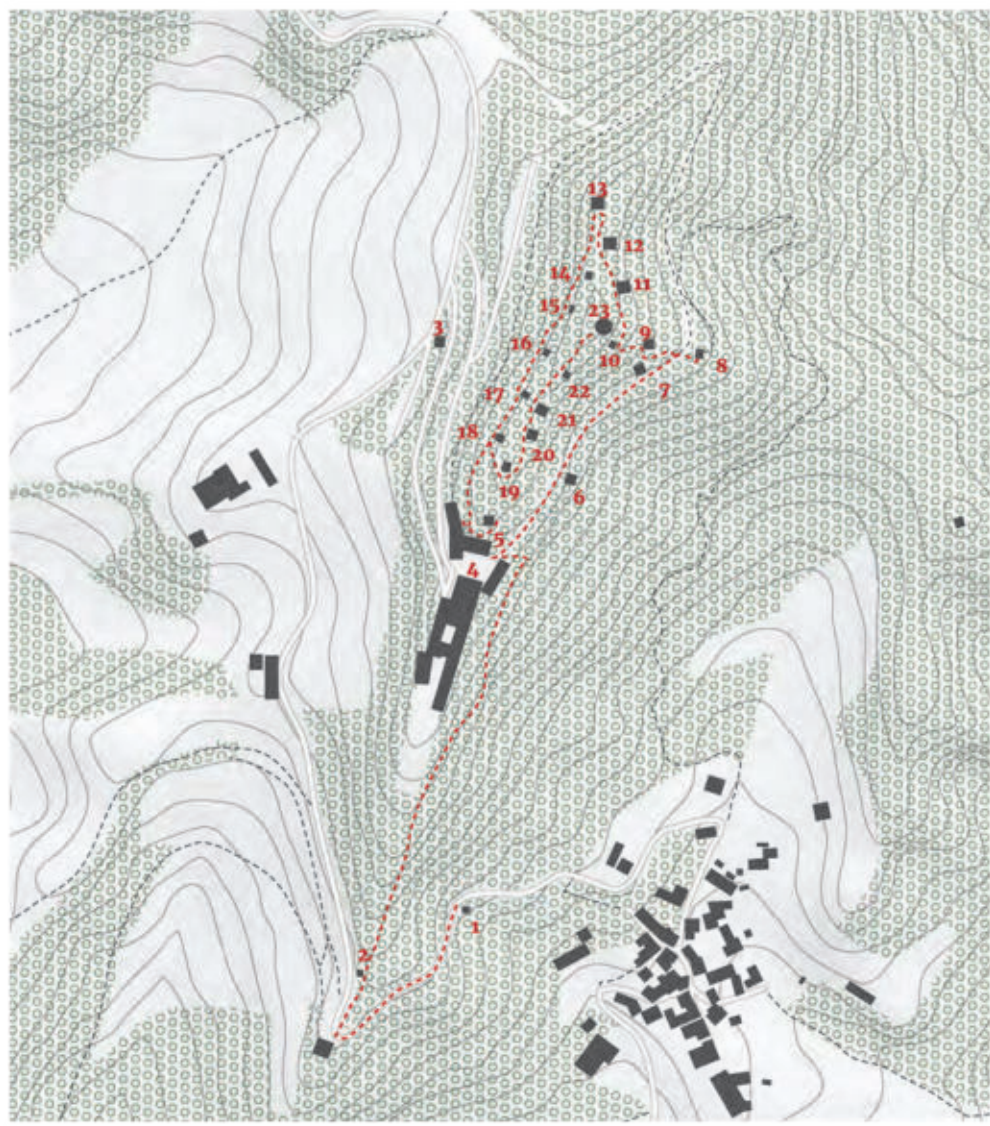
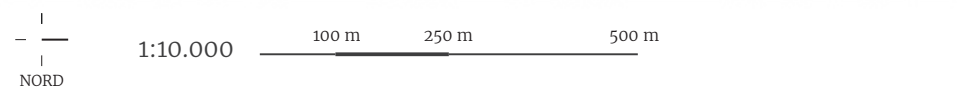
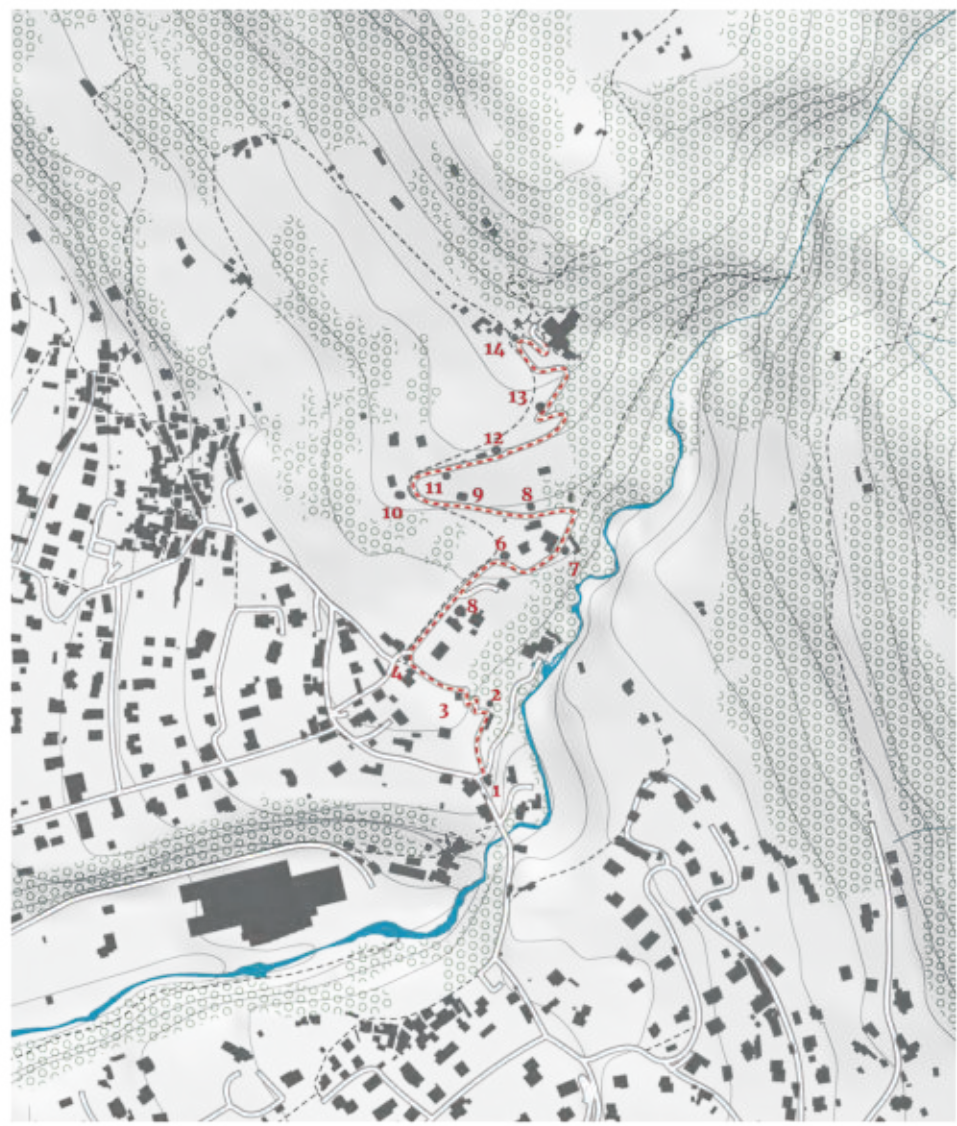
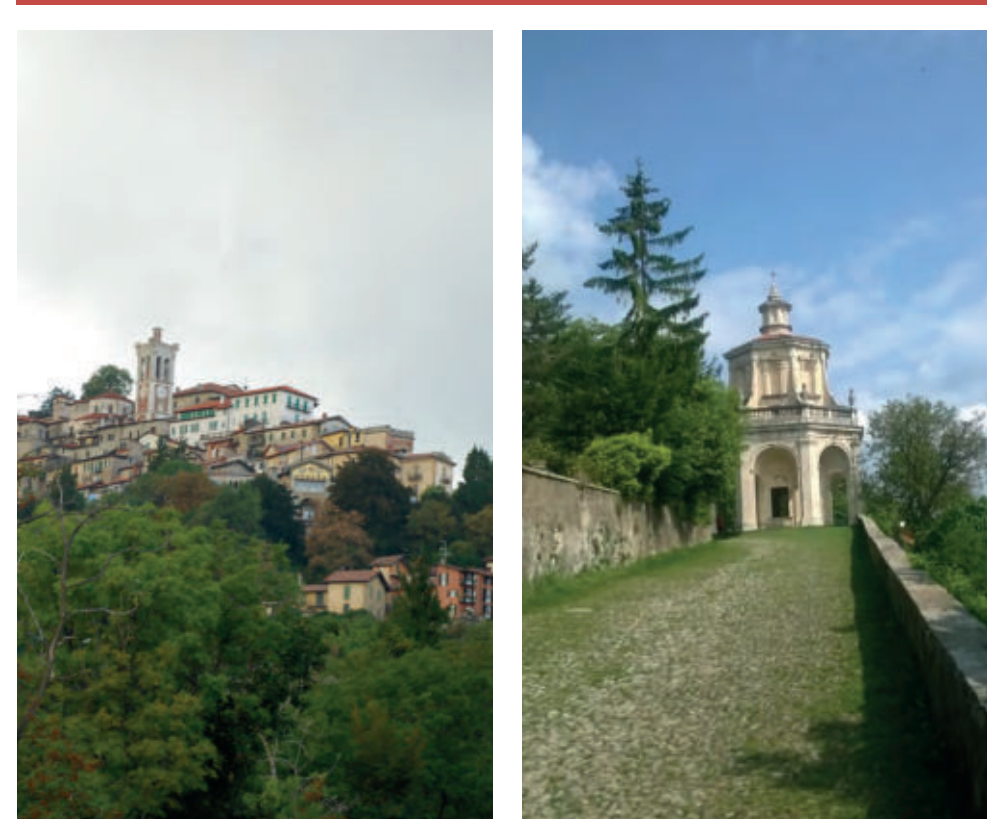
45.9621 N - 8.6148 E

**VARESE**

45.8595 N - 8.7921 E

**DOMODOSSOLA**

46.1072 N - 8.2864 E



Posto sul lato occidentale del Lago di Como, il Sacro Monte di Ossuccio ha un notevole valore paesistico. Il complesso devozionale è situato su un pendio immediatamente alle spalle di Ossuccio (419 m s.l.m.), di fronte all'isola Comacina, in una splendida posizione panoramica sul lago. I fondatori o promotori non sono noti, ma il complesso devozionale sembra essere nato per iniziativa dei Francescani e delle famiglie nobili locali. Il Sacro Monte è costituito da quindici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario, realizzate tra il 1635 e il 1710. Le cappelle sono distribuite lungo il percorso ascensionale che conduce al santuario della Madonna del Soccorso, all'interno del quale è posizionata l'ultima edicola.

Le forme costruttive variano fra cappelle rettangolari barocche e cappelle a pianta centrale. Una particolarità architettonica sono i portici, che, su sottili colonne, si estendono sulla strada per tutta la larghezza, in modo da creare uno stretto legame tra l'itinerario e le singole edicole. L'insieme delle cappelle, circondate dalla vegetazione e collegate da una strada acciottolata che costeggia coltivazioni di ulivi, conferisce al complesso una grande armonia fra architettura e paesaggio.



Sacro Monte di Ossuccio

Il Sacro Monte di Crea è situato su una delle alture più elevate del Monferrato (455 m s.l.m.), in provincia di Alessandria. La particolare collocazione lo arricchisce di un'eccezionale veduta panoramica sulle colline circostanti e sulla catena alpina. I lavori di edificazione del Sacro Monte iniziano nel 1589 su iniziativa del priore di Crea Costantino Massino, che progetta l'ampliamento del preesistente santuario mariano disponendo la costruzione di una serie di cappelle. E' composto da ventitré cappelle, realizzate in due differenti fasi costruttive, una cinque-seicentesca e l'altra ottocentesca. Le cappelle, dedicate inizialmente alla vita di Maria, sono disposte secondo un percorso devozionale piuttosto ripido, che si sviluppa di fronte alla chiesa e culmina alla Cappella del Paradiso.

**Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea**  
Superficie: 47 ettari  
Altitudine: 355 - 455 metri  
Ambiente: collina  
Anno di istituzione in Parco naturale della Regione Piemonte: 1980  
Il Sacro Monte di erge su uno dei punti più elevati del settore orientale del Basso Monferrato, su una collina dalle pendici assai ripide. L'esposizione e le particolari condizioni climatiche consentono un'estrema variabilità vegetazionale.



Riserva speciale Sacro Monte di Crea

Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è posto sulla riva piemontese del Lago Maggiore, nella provincia del Verbano Cusio Ossola. Il complesso devozionale gode di una splendida posizione panoramica sul lago e sulle prealpi lombarde. Il progetto del Sacro Monte, che in origine avrebbe dovuto raffigurare episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, è rimasto incompiuto. Esso comprende tre cappelle principali dedicate a soggetti biblici e altre due cappelle minori. Le prime tre vengono realizzate fra il 1605 e il 1617 sui resti di un antico oratorio medievale. La cappella dell'Incoronazione della Vergine viene costruita nel 1647. La seconda cappella, dedicata al Battesimo di Gesù, viene edificata prima del 1659. Il santuario è una costruzione centrale a pianta rettangolare, mentre le cappelle sono a pianta geometrica, con portico o peristilio ad arcate.

**Riserva naturale speciale del Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa**  
Superficie: 198 ettari  
Altitudine: 360 - 785 metri  
Ambiente: collina  
Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 1987  
Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è posto in una magnifica posizione dominante del Lago Maggiore. Le pendici del Monte Cargiagno, sulle quali si sviluppano i circa 200 ettari di Riserva naturale, sono percorse da numerosi sentieri fiancheggiati da muretti in pietra a secco e da caratteristiche cappellette votive.



Riserva speciale Sacro Monte di Ghiffa

Posizionato su un luogo di culto medievale, poi sede di un convento di monache e di un santuario dedicato alla Vergine Maria, il Sacro Monte sopra Varese sorge a 883 m s.l.m. e dalla sua sommità il panorama che si gode spazia dai laghi alle cime delle Prealpi e delle Alpi svizzere. Il percorso devozionale si sviluppa lungo le pendici del Monte Velate, in una splendida posizione panoramica che volge lo sguardo sullo spettacolo dei laghi prealpini e della pianura. La Via Sacra fu edificata a partire dal 1604, che dispose la costruzione di quattordici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario, l'ultimo avrebbe trovato posto d'onore nel santuario al termine del percorso devozionale, fondato, si dice, da Sant'Ambrogio.

Quello di Varese è il più uniforme e il più omogeneo fra tutti i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia; tutte le costruzioni (le cappelle, le tre fontane ed i tre archi che introducono ai Misteri) furono progettate da un solo architetto: Giuseppe Bernascone detto "il Mancino". Le cappelle sono tutte dotate di un portico di differente forma, impostato in modo molto fastoso, che attraverso porte e finestre a grate, oggi dotate di vetri, consente di vedere gli interni coi loro gruppi di figure sceniche.



Sacro Monte di Varese

Il Sacro Monte Calvario è il più settentrionale dei Sacri Monti, sia per collocazione geografica, sia per gli influssi culturali della vicina Svizzera. L'avvio della costruzione del Calvario nel 1656 danno inizio ai lavori per la realizzazione di un'opera che consenta ai pellegrini di rivivere la Passione di Cristo in una sorta di biblia pauperum. Nel 1657 viene realizzato il Santuario del Crocifisso, punto culminante del percorso devozionale, all'interno del quale sono poste due cappelle: Gesù muore sulla croce, la Deposizione. Nel 1828 l'arrivo di Antonio Rosmini, che fonda sul colle l'Istituto della Carità, dà un nuovo impulso ai lavori e permette di completare il Sacro Monte Calvario, il quale oggi è complessivamente costituito da quindici cappelle. La dilatazione degli interventi nell'arco di quasi due secoli, conferisce alle cappelle caratteri architettonici che spaziano dal barocco al neoclassicismo.

**Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola**  
Superficie: 26 ettari  
Altitudine: 279 - 414 metri  
Ambiente: collina  
Anno di istituzione in Riserva naturale speciale della Regione Piemonte: 1991  
Il paesaggio è marcato inizialmente da una parte quasi pianeggiante, dove si possono vedere le rovine dell'antico convento e le tracce di prati e terrazzamenti un tempo adibiti a coltivazioni agricole.



Riserva speciale Sacro Monte di Domodossola